



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

OGGETTO

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO INTERMODALE:

2^A STRALCIO – IMPIANTI FERROVIARI

(CUP G56111000060002)

4^A STRALCIO – PAVIMENTAZIONE PIAZZALE E OPERE DI FINITURA

(CUP G56I08000040002)

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 6660419F9E

DISCIPLINARE DI INCARICO

Relativo al collaudo tecnico-amministrativo

CODICE CIG: ZEC21272CD

Premesso che

- Interporto spa ha esperito la gara aperta per appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva e all'esecuzione dei lavori di completamento del Centro Intermodale 2^A - 4^A stralcio;
- con provvedimento dell'Amministratore Delegato in data 07.09.2017 l'appalto è stato aggiudicato definitivamente all'ATI SEGECO SRL/BERTOLO SRL;
- in data 06/11/2017 è stato stipulato il contratto d'appalto relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento del Centro intermodale 2^A stralcio – Impianti ferroviari e 4^A stralcio – Pavimentazione piazzale ed opere di finitura, in ambito 1 e 5 del PIP Zona Omogenea H1 del Comune di Pordenone
- in data 06/11/2017 il R.U.P. ha disposto l'immediato avvio della progettazione esecutiva delle opere in oggetto, che dovrà essere redatta in giorni 55 e pertanto entro il 31/12/2017.

Considerato che

- l'ing. Daniel Zorn di Trieste risulta iscritto all'Elenco Operatori della Società e dal suo curriculum si evince la comprovata esperienza nel settore ferroviario e, a seguito delle intese intercorse con il RUP, si è reso disponibile ad assumere l'incarico per il collaudo tecnico-amministrativo, compreso il collaudo statico delle opere in c.a., dei lavori indicati in epigrafe;
- il professionista ha presentato le dichiarazioni relative all'insussistenza delle cause di esclusione alle gare di affidamento dei servizi di cui trattasi;
- la previsione dell'onorario per le prestazioni in epigrafe, che ammonta a complessivi euro 10.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA, risulta adeguata in relazione allo sconto praticato rispetto alla tariffa calcolata con il D.M. 143/2013;
- il Regolamento relativo a "Contratti di appalto di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le "imprese pubbliche" dei settori speciali - (ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016)" approvato con delibera del C.d.A. della società Interporto n. 2 del 20.03.2017, consente l'affidamento diretto di servizi da parte del responsabile unico del procedimento per importi inferiori ad euro 40.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato

L'anno duemiladiciasette, il giorno cinque del mese di dicembre (05.12.2017) presso la sede di Interporto-Centro Ingresso di Pordenone S.p.A. – società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone sita in Via Interporto Centro Ingresso n. 114/5 - PORDENONE



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

tra

il Responsabile del procedimento p.ind.ed. De Paoli Alfredo nato in Canada il 14.03.1952, il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse di Interporto Centro Ingresso di Pordenone S.p.A. con sede in Pordenone – Via Interporto Centro Ingresso n. 114/5, codice fiscale e partita IVA 00192610939, in seguito denominata "Interporto spa", da una parte,

e

l'ing. Zorn Daniel nato a Trieste il 29.10.1949, libero professionista con studio in Via Madonizza, 4 Trieste codice fiscale ZRNDNL49R29L424S, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste al n. A2772 in seguito denominato "professionista", dall'altra parte,

PARTITA IVA 1501306270321

si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare di incarico.

ART. 2 – OGGETTO

Sulla base dell'offerta economica presentata dal professionista, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare d'incarico, Interporto spa affida al suddetto professionista l'incarico di: collaudo in corso d'opera, collaudo tecnico-amministrativo, compreso il collaudo statico delle opere in c.a., (nel seguito denominato "incarico") relativo ai lavori di completamento del Centro intermodale – 2^a e 4^a stralcio. Il professionista si rende inoltre disponibile, su richiesta del RUP, a rappresentare Interporto nelle relazioni ed incontri con RFI - Direzione Territoriale di Trieste finalizzate al rilascio di pareri, autorizzazioni e collaudi di loro competenza.

L'incarico sarà espletato in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006, dal D.P.R. n. 207/2010, dalla ex L. 1086/71, dal D.P.R. n. 380/2001, dalle N.T. di cui al D.M. 14.01.2008, dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa regionale applicabile, secondo quanto stabilito nel presente disciplinare ed in conformità a quanto riportato nel capitolato speciale d'appalto dei lavori, negli atti di gara d'appalto - che sebbene non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare d'incarico – e nel progetto esecutivo.

ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

In via meramente esemplificativa e non esaustiva di seguito si riportano le modalità operative ed elaborati cui il professionista è tenuto ad osservare nell'espletamento dell'incarico.

- A) In sede di collaudo in corso d'opera il professionista è tenuto a verificare settimanalmente o comunque con cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori, fatte salve le cause di forza maggiore, la buona esecuzione delle opere attraverso accertamenti, saggi e riscontri giudicati necessari. Il professionista dovrà accertare il tempestivo e diligente operato dell'appaltatore riguardo l'acquisizione di concessioni, autorizzazioni e permessi, evidenziando gli oneri eventualmente derivanti per l'amministrazione da ogni ritardo nel loro svolgimento.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Delle visite vengono redatti verbali riportanti l'andamento dei lavori e il rispetto dei termini contrattuali, nonché l'indicazione delle singole operazioni e verifiche compiute con le osservazioni e i suggerimenti ritenuti necessari.

Detti verbali, oltre dal professionista e dall'appaltatore, sono firmati dal direttore dei lavori nonché dal responsabile del procedimento, se intervenuto, e comunque da chiunque altro intervenuto.

Sono, inoltre, firmati da quegli assistenti la cui testimonianza è invocata negli stessi processi verbali per gli accertamenti di taluni lavori.

- B) In sede di collaudo tecnico-amministrativo il professionista è tenuto ad attestare la corretta esecuzione dei lavori e la conformità al progetto, nonché l'intera spesa sostenuta da Interporto spa. Il professionista dovrà tramite prove e verifiche accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire a Interporto spa il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa esecutrice, la corretta liquidazione da parte della direzione lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti e la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali Interporto spa ha commissionato l'opera stessa.

Ultimate le operazioni e qualora ritenga collaudabile il lavoro, il professionista emette certificato di collaudo con le modalità di cui all'art. 229 del D.P.R. n. 207/2010.

Nello specifico tale certificato di collaudo comprende:

- la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle varianti e atti amministrativi connessi, riportante partitamente le modificazioni, le aggiunte, le deduzioni al conto finale;
- la relazione illustrativa delle opere, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità ed eventuale verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010;
- relazione con la determinazione della somma da porsi a carico dell'appaltatore per danni da rifondere a Interporto spa per maggiori spese dipendenti dall'esecuzione d'ufficio, o per altro titolo e della somma da rimborsare alla stessa Interporto spa per le spese di assistenza, oltre il termine convenuto per il termine dei lavori;
- dichiarazione, del conto liquido dell'appaltatore e la collaudabilità dell'opera o del lavoro e sotto quali condizioni;
- eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori.

Il professionista trasmette il certificato di collaudo per la sua accettazione all'appaltatore, informandone per iscritto il responsabile del procedimento.

- C) Le prestazioni relative al collaudo statico in corso d'opera dei fabbricati in zona sismica, compresa la revisione dei calcoli ed eventuali prove di carico, verranno espletate nel rispetto delle norme vigenti in materia e si intendono completate con l'emissione e deposito del Certificato di Collaudo.
- D) Il collaudo statico di tutte le opere di ingegneria civile deve comprendere i seguenti adempimenti:
- a. controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati del DPR 06.06.2001 n. 380, legge n. 1086/71 e n. 64/74 sin con materiali diversi;
 - b. ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del Direttore dei Lavori e del Costruttore, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito.

Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali.

c. esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:

- nell'accertamento del numero dei provini effettuati e della sia conformità alle prescrizioni delle norme tecniche;
- nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche.

d. esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo;

e. controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità dovrà inoltre:

- f. esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale della progettazione nei suoi aspetti strutturali e geotecnici, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
- g. esaminare le indagini eseguite delle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;
- h. esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori ove richiesta.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

- i. di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:
 - prove di carico;
 - prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;
 - monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

E) Le prove di carico, ove ritenute necessarie dal Collaudatore, dovranno identificare la corrispondenza del comportamento teorico a quello sperimentale. I materiali degli elementi sottoposti a collaudo devono aver raggiunto le resistenze previste per il loro funzionamento finale in esercizio.

Il programma delle prove, stabilito dal Collaudatore, con l'indicazione delle procedure di carico e delle prestazioni attese deve essere sottoposto al Direttore dei lavori per l'attuazione e reso noto al progettista e al costruttore.

Le prove di carico si devono svolgere con le modalità indicate dal Collaudatore che se ne assume la piena responsabilità, mentre, per quanto riguarda la loro materiale attuazione, è responsabile il Direttore dei lavori.

Le prove di carico sono prove di comportamento delle opere sotto le azioni di esercizio. Queste devono essere, in generale, tali da indurre le sollecitazioni massime di esercizio per combinazioni caratteristiche (rare). Il relazione al tipo della struttura ed alla natura dei carichi le prove possono essere convenientemente protratte nel tempo, ovvero ripetute su più cicli.

Il giudizio sull'esito della prove è responsabilità del Collaudatore.

L'esito della prova va valutato sulla base dei seguenti elementi:

- le deformazioni si accrescano all'incirca proporzionalmente ai carichi;
- nel corso della prova non si siano prodotte fratture, fessurazioni, deformazioni o dissesti che compromettono la sicurezza o la conservazione dell'opera;
- la deformazione residua dopo la prima applicazione del carico massimo non superi una quota parte di quella totale commisurata ai prevedibili assestamenti iniziali di tipo anelastico della struttura oggetto della prova. Nel caso invece che tale limite venga superato, prove di carico successive devono indicare che la struttura tenda ad un comportamento elastico;



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

- la deformazione elastica risulti non maggiore al quella calcolata.

Le prove statiche, a giudizio del Collaudatore, e in relazione all'importanza dell'opera, possono essere integrate da prove dinamiche e prove a rottura su elementi strutturali.

ART. 4 - DURATA E TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

La durata dei lavori è stabilita in complessivi giorni 185, decorrenti dalla data del verbale di consegna prevista in gennaio 2018.

Il professionista, una volta acquisita dal responsabile del procedimento la documentazione prevista all'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010, dovrà:

- Fatte salve le cause di forza maggiore, fissare settimanalmente, o comunque con cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori, il giorno della visita di collaudo e informarne il responsabile del procedimento. per ogni visita di cantiere effettuata il professionista dovrà trasmettere, entro trenta giorni, un verbale a Interporto spa a mezzo e mail all'indirizzo depaoli@interportocentroingrosso.com o fax al numero 0434 573232 o consegna "brevi manu".
L'effettiva presenza in cantiere dovrà essere comprovata dall'apposizione di firma sul "giornale dei lavori".
- Tutte le operazioni di collaudo dovranno essere completate con l'emissione dei relativi certificati nel rispetto delle scadenze stabilite per l'ultimazione dei lavori come individuate nei cronoprogrammi.
Per tutta la durata del presente contratto il professionista si impegna a recarsi, anche in persona di un suo delegato, presso la sede di Interporto spa entro 48 ore dalla convocazione effettuata dalla medesima Interporto spa a mezzo telefono e/o PEC.

ART. 5 – VIZI, DIFFORMITÀ, LAVORI NON COLLAUDABILI

Qualora nel corso dell'incarico il professionista dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice deve darne tempestiva comunicazione al direttore dei lavori e al responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Nel caso in cui il professionista ritiene i lavori non collaudabili, ne informa Interporto spa trasmettendo, tramite il responsabile del procedimento, per le ulteriori sue determinazioni, il processo verbale, nonché le relazioni con le proposte dei provvedimenti per rimediare alla non collaudabilità del lavoro.

ART. 6 – COMPENSO

Il compenso per tutte le prestazioni e tutti gli obblighi connessi all'espletamento del collaudo dei lavori di completamento del Centro intermodale – 2^a e 4^a stralcio è determinato in complessivi euro 10.000,00 (diecimila), oltre al rimborso spese di viaggio a piè di lista, ad oneri previdenziali ed IVA.

Le prestazioni relative ai rapporti con RFI/Trieste per conto di Interporto saranno compensate a vacazione in relazione al tempo effettivamente impiegato, applicando la tariffa di euro/ora 60,00. Per tali prestazioni si prevede un impegno di circa 50 ore e, pertanto, per un importo complessivo di circa euro 3.000,00, oltre al rimborso spese di viaggio a piè di lista, ad oneri previdenziali ed IVA.

Il compenso è da intendersi comunque comprensivo di ogni altro onere per l'espletamento dell'incarico, quali - a titolo meramente esemplificativo - le spese per la riproduzione di elaborati grafici e documentazione anche fotografica.

Le consulenze di cui il professionista potrà eventualmente servirsi, avvalendosi di tecnici od organi tecnici facenti o meno capo al professionista medesimo sono da considerarsi comprese nel compenso.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Il professionista, dichiara di aver considerato nella formulazione della propria offerta economica e quindi nella determinazione del compenso, che il termine di esecuzione dei lavori indicato nel cronoprogramma potrebbe non essere rispettato in dipendenza di sospensioni, consegne parziali od interruzioni degli stessi, rinunciando conseguentemente a qualsivoglia maggior compenso, richiesta risarcitoria od indennizzo per ritardi sui termini di esecuzione dei lavori.

ART. 7 – LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

La quota del compenso relativo al collaudo statico sarà fatturato dal professionista in unica soluzione in concomitanza dell'emissione del certificato di collaudo.

La quota del compenso relativo al collaudo tecnico-amministrativo sarà fatturato dal professionista come segue:

- acconto nella misura del 60% in concomitanza del raggiungimento dell'ultimo stato avanzamento lavori;
- saldo nella misura del 40% in concomitanza dell'emissione del certificato di collaudo.

L'eventuale compenso per le prestazioni a vacanza verrà corrisposto entro la data di collaudo dei lavori.

Interporto spa provvederà al pagamento del compenso entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione delle fatture, fatti salvi i tempi richiesti per le verifiche imposte dalla normativa al riguardo.

ART. 8 – PENALI

Qualora la presentazione della documentazione a carico del collaudatore non rispettasse le scadenze di cui all'art. 4 "durata e termini per l'espletamento dell'incarico" che precede, per sola causa del professionista, è applicata, previa diffida, una penale pari all'1‰ (uno per mille) del compenso per ogni giorno di ritardo.

Sarà a carico del professionista l'importo degli interessi legali e/o moratori che eventualmente Interporto spa dovrà corrispondere alle imprese esecutrici per il ritardo nei pagamenti e/o per lo svincolo delle ritenute che siano conseguenza dell'inadempimento del medesimo professionista alle obbligazioni del presente contratto.

L'importo complessivo delle penali sarà trattenuto automaticamente sulle rate di acconto.

Nel caso l'importo complessivo delle penali superi il 10% (dieci per cento) del corrispettivo, Interporto spa avrà facoltà di ritenere risolto il presente disciplinare di incarico di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. e sarà comunque libera di far precedere la risoluzione contrattuale da una diffida ad adempiere entro il termine da essa ritenuto congruo.

Le penali non escludono il professionista dalla responsabilità per eventuali maggiori danni di qualsiasi genere subiti da Interporto spa ed in particolare per quelli derivanti dal nuovo affidamento dell'incarico ad altro professionista.

ART. 9 – ASSICURAZIONE E GARANZIA DI ESECUZIONE

Il professionista è titolare della polizza assicurativa allegata al presente contratto - la quale tiene indenne Interporto spa da tutti i rischi derivanti dalla sua attività professionale - e si obbliga a mantenerla efficace per tutta la durata dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

La polizza assicurativa n. HCC16-W000634 risulta stipulata con la compagnia di assicurazioni TOKIOMARINE, HCC valida fino al 29/01/2018, per un massimale pari ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila). Il professionista deve provvedere tempestivamente al pagamento dei premi della polizza di cui trattasi e deve consegnare al responsabile del procedimento, entro e non oltre 3 (tre) giorni dall'effettuazione degli stessi, copia della relativa distinta di pagamento e della quietanza dell'impresa di assicurazione.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Interporto spa avrà facoltà di ritenere risolto il presente disciplinare di incarico di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, in ipotesi di perdita di efficacia od invalidità anche parziale, per qualunque ragione o causa, della predetta polizza assicurativa. Interporto spa sarà libera di far precedere la risoluzione contrattuale da una diffida ad adempiere entro il termine da essa ritenuto congruo.

Di quanto sopra il professionista ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 10 – RISERVATEZZA

I risultati di tutta l'attività eseguita dal professionista per Interporto spa, in esecuzione del presente contratto, ivi compresi (ma non soltanto) tutte le informazioni, i dati, le relazioni, gli appunti di lavoro, i disegni, i progetti, le descrizioni sviluppate o predisposte dal professionista stesso in connessione con l'incarico, saranno di proprietà di Interporto spa e nessuna informazione concernente tale attività dovrà essere divulgata o comunicata a terzi, senza il consenso scritto di Interporto spa.

Tutti i documenti, le relazioni e gli elaborati prodotti dal professionista in esecuzione dell'incarico sono in piena ed esclusiva proprietà di Interporto spa, restando vietato al professionista stesso ogni uso o divulgazione degli stessi senza il preventivo consenso scritto di Interporto spa.

Il professionista dovrà mantenere il segreto su tutte le informazioni confidenziali che ha ricevuto e/o riceverà dall'appaltatore o da Interporto spa.

Nel presente contratto l'espressione "informazioni confidenziali" avrà il significato di informazione tecnica, campioni, disegni, materiali (di seguito indicati anche con il termine "know-how").

Le informazioni confidenziali comunicate al professionista in esecuzione del presente contratto permangono tali, anche se comprese in una più generale informazione di dominio pubblico o già in possesso del professionista stesso.

Le informazioni confidenziali, costituenti il know-how, sono e rimangono di proprietà dell'appaltatore e/o di Interporto spa; il professionista non dovrà comunicare a terzi alcuna delle suddette informazioni, né pubblicarle, né usarle per qualsiasi altro scopo non collegato all'esecuzione dell'incarico, senza il consenso scritto di Interporto spa.

Tutte le informazioni confidenziali costituite da disegni, scritti, materiali, campioni, aventi forma definitiva o provvisoria, dovranno essere restituiti ad Interporto spa ad avvenuta esecuzione dell'incarico o, comunque, su semplice richiesta della stessa Interporto spa.

In caso di violazione delle obbligazioni previste dal presente articolo, commessa dal professionista, lo stesso malleverà Interporto spa da qualunque richiesta risarcitoria dell'appaltatore o di terzi, dipendente o comunque connessa a tale violazione.

Nonostante ogni altra disposizione del presente contratto, quanto indicato nel presente articolo avrà efficacia anche dopo l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto, in modo che le informazioni confidenziali fornite da Interporto spa e/o dall'appaltatore e l'attività svolta dal professionista rimangano segrete indefinitamente e non siano mai rivelate, se non nei limiti in cui ciò sia autorizzato per iscritto da Interporto spa.

ART. 11 – DIRITTO DI SOSPENSIONE

Interporto spa potrà sospendere in qualsiasi momento l'esecuzione dell'incarico, dandone comunicazione scritta al professionista e specificando la durata della sospensione stessa.

In tale evenienza, si farà luogo esclusivamente al pagamento al professionista delle attività effettivamente alla data di comunicazione della sospensione.



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

Se alla fine del periodo di sospensione, Interporto spa confermerà la ripresa dell'incarico, il professionista si impegna a completare i servizi senza variazione del corrispettivo.

In ogni caso il professionista non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo, indennità o risarcimento collegato o comunque connesso all'esercizio del diritto di sospensione da parte di Interporto spa.

Di quanto sopra il professionista ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 12 – RECESSO

E' facoltà di Interporto spa recedere dal presente disciplinare di incarico a mezzo di comunicazione mediante lettera raccomandata A.R o PEC, con diritto del professionista espressamente e parzialmente limitato al solo pagamento, da eseguirsi entro giorni 30 (trenta) dalla ricezione della relativa fattura, dei servizi correttamente eseguiti e conformi al contratto ed alle norme di legge - con espressa esclusione di ogni risarcimento od indennizzo per qualsivoglia ragione, titolo o causa, anche in deroga alle previsioni degli artt. 2237 e 2227 c.c. Di quanto sopra il professionista ha tenuto conto nella determinazione del compenso.

ART. 13 – ADEMPIMENTI D.LGS. N. 196/2003

Nel corso del rapporto contrattuale le parti potranno fornirsi dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 30.06.2003 n.196 ("codice in materia di protezione dei dati personali").

I dati verranno acquisiti ai fini contrattuali e dell'esecuzione dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 30.06.2003 n.196.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici o telematici idonei a memorizzarli, gestirli o trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Relativamente ai suddetti dati, alla parte interessata vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003 che si producono nell'informativa ex art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Pertanto, ai fini dell'esecuzione del presente incarico, con la sottoscrizione del presente atto le parti dichiarano di essere state debitamente informate in merito al trattamento dati personali e di autorizzarne il reciproco trattamento ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ART. 14 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (LEGGE N. 136/2010)

Le parti, pena la nullità del presente contratto, assumono tutti gli obblighi, nessuno escluso, di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. il presente contratto è sottoposto alla clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane spa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della L. 136/2010, Interporto spa procederà nei confronti dei contratti stipulati tra l'ing. Sergio Dell'Anna e i subappaltatori alla verifica dell'avvenuto inserimento, a pena di nullità assoluta, di apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla anzidetta legge.

Il professionista che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 L. 136/2010, ha notizia dell'inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata



INTERPORTO CENTRO INGROSSO PORDENONE

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone

risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente Interporto spa e la Prefettura territorialmente competente.

ART. 15 – MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone spa, in conformità al D.Lgs. 231/2001, ha approvato ed adottato il proprio Codice Etico quale parte integrante del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, consultabile/scaricabile sul sito www.interportocentroingrosso.com alla sezione "Società Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali".

Tutti i fornitori sono obbligati ad attenersi ai principi del Codice stesso, pena la risoluzione del rapporto e l'eventuale risarcimento del danno patito da Interporto

ART. 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente disciplinare di incarico - comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione - saranno devolute alla competenza esclusiva del foro di Pordenone.

In pendenza del giudizio il professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente disciplinare di incarico, comprese quelle di eventuale registrazione fiscale saranno a totale carico del professionista incaricato, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

In caso di registrazione fiscale, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del D.P.R. 131/1986, trattandosi di prestazioni soggette ad iva.

Per quanto espressamente non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla tariffa professionale per gli ingegneri ed architetti, di cui alla L. 143/1949, nonché alle norme del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Zorn ing. Daniel

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA

Il R.U.P. Alfredo De Paoli

Visto

L'Amministratore Delegato Giuseppe Bortolussi